

Libri

di Andrea Mattei

Passioni e peripezie di geni, poeti e scrittori in sella a una bicicletta



C'è un giovanissimo Pasolini che pedala infaticabile tra Parma e Bologna, da lì va a Venezia e poi su fino alle Dolomiti: "Uscivo in bicicletta nelle prime ore del meriggio, e mi allontanavo dal paese: cercavo l'amore, anche la libidine". C'è l'Hemingway appassionato di ciclismo, che al velodromo Parc des Princes assiste alla morte di Gustave Ganay: "Vedemmo quel grande corridore cadere e

TUTTO È RELATIVO

Albert Einstein amava soprattutto camminare ma si divertiva molto in bicicletta.

udimmo il suo cranio schiantarsi sotto il casco come quando rompi un uovo sodo contro una pietra per sgusciarlo durante un picnic". In sella a una bici troviamo pure Albert Einstein sfrecciare tra i vialetti del campus di Pasadena, Emilio Salgari che pedalando immagina fattezze e imprese del Sandokan che verrà, Oriana Fallaci staffetta partigiana, e tanti altri... Poeti e scrittori che animano il delizioso libro di Claudio Gregori, storico giornalista della *Gazzetta* che dopo 12 Olimpiadi, 28 Giri, 3 Tour e Mondiali vari ci racconta questa volta passioni e peripezie ciclistiche dei... "vagamondi", dal neologismo inventato dal genio di Gianni Brera.



I VAGAMONDI
di Claudio Gregori

66THAND2ND - 264 PAGINE. € 18

